

	<b>CONTRATTO</b>	
	tra	
	il <b>MINISTERO DELLA CULTURA – DIREZIONE GENERALE</b>	
	<b>SICUREZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE</b> in seguito, anche per	
	brevità, “il Ministero”, con sede in Roma, via di San Michele n. 22,	
	codice fiscale 96455440584, per il quale interviene la dott.sa Marica	
	Mercalli, nata a Roma il 1° febbraio 1956, nella sua qualità di Direttore	
	Generale, domiciliata per la carica presso la sede del Ministero, da un	
	lato	
	e	
	la Soc. <b>ALES - ARTE LAVORO E SERVIZI S.p.A.</b> in seguito	
	denominata anche per brevità "Ales", con sede in Roma, Via Nazionale	
	n. 243, capitale sociale Euro 13.616.000,00, interamente versato,	
	Partita I.V.A. 05656701009, numero di iscrizione nel Registro delle	
	Imprese di Roma RM62576/1999, società soggetta al controllo e	
	coordinamento del Ministero della Cultura, in persona del dott. Mario	
	De Simoni, nato a Roma il 22/08/1955, in qualità di Presidente e	
	Amministratore Delegato, domiciliato per la carica presso la sede della	
	medesima "Ales";	
	<b>VISTO</b> il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni,	
	recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”;	
	<b>VISTO</b> il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni,	
	recante “ <i>Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze</i>	
	<i>delle amministrazioni pubbliche</i> ”;	

	<p><b>VISTO</b> il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 23 dicembre 2014, recante <i>“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”</i>;</p>	
	<p><b>VISTO</b> il D.L. 12 luglio 2018 n. 86, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante <i>“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”</i>, e, in particolare, l'articolo 1, nonché l'articolo 4-bis;</p>	
	<p><b>VISTO</b> il D.L. n. 104 del 21 settembre 2019 recante <i>“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”</i> pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.222 del 21 settembre 2019, convertito in legge, con modificazioni, dalla L.18 novembre 2019, n. 132;</p>	
	<p><b>VISTO</b> il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante <i>“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”</i> il quale, all'art. 6, comma 1, prevede la</p>	

	ridenominazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo come “Ministero della cultura”;	
	<b>VISTO</b> il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123 recante “ <i>Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance</i> ”;	
	<b>VISTO</b> il decreto del Ministero della Cultura 28 luglio 2022 n. 306, concernente la direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione anno 2022;	
	<b>VISTO</b> il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 giugno 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 luglio 2020 al n. 1589, con il quale è conferito alla dott.ssa Marica Mercalli l’incarico dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, ai sensi dell’articolo 19, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;	
	<b>VISTO</b> l’art. 26 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante “ <i>Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile</i> ”, il quale prevede che, al fine di garantire la continuità occupazionale del personale impiegato in Ales S.p.A., la partecipazione azionaria precedentemente detenuta da Italia Lavoro S.p.A. in Ales S.p.A. medesima è stata trasferita al Ministero;	
	<b>VISTO</b> lo Statuto di Ales, ed in particolare l’articolo 3 che prevede, tra l’altro, che la Società Ales “ <i>svolge, prevalentemente per il MiBACT e</i>	

	<p><i>secondo le direttive e gli indirizzi vincolanti forniti dallo stesso,</i></p>	
	<p><i>l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte alla gestione,</i></p>	
	<p><i>valorizzazione e tutela dei beni culturali in ambito nazionale ed</i></p>	
	<p><i>internazionale (...) a titolo indicativo e non esaustivo, e sempre nel</i></p>	
	<p><i>perseguimento delle finalità istituzionali del MiBACT, le seguenti</i></p>	
	<p><i>attività: (...) servizi generali amministrativi, di informatizzazione</i></p>	
	<p><i>gestionale, di assistenza e sviluppo informatico etc. e servizi tecnici di</i></p>	
	<p><i>supporto alle attività del MiBACT e sue strutture periferiche, richiesti o</i></p>	
	<p><i>contemplati da convenzioni o da specifiche direttive del MiBACT”;</i></p>	
	<p><b>CONSIDERATO</b> che il Ministero, giusta previsione contenuta nello</p>	
	<p>Statuto di Ales all’art. 19, esercita, nei confronti della stessa Ales</p>	
	<p>“un’attività di controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi</p>	
	<p><i>direttamente svolti”;</i></p>	
	<p><b>VISTO</b> l’art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e</p>	
	<p>del Consiglio del 26 febbraio 2014 e l’art. 5, commi 1 e 2, del D.Lgs. 18</p>	
	<p>aprile 2016, n.50, concernenti i requisiti per la sussistenza della</p>	
	<p>“relazione <i>in house</i>”;</p>	
	<p><b>VISTO</b> l’articolo 5, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, laddove individua i</p>	
	<p>requisiti per l’affidamento <i>in house</i>, specificando che: a)</p>	
	<p>l’amministrazione aggiudicatrice o l’ente aggiudicatore deve esercitare</p>	
	<p>sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello</p>	
	<p>esercitato sui propri servizi; b) oltre l’80 per cento delle attività della</p>	
	<p>persona giuridica controllata deve essere effettuato nello svolgimento</p>	
	<p>dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice</p>	

	controllante o da altre persone giuridiche controllate	
	dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui	
	trattasi; c) nella persona giuridica controllata non deve esservi alcuna	
	partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di	
	partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o	
	potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei	
	trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona	
	giuridica controllata;	
	<b>VISTO</b> l'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 nella parte in cui	
	precisa che si verifica il controllo analogo qualora un'amministrazione	
	aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona	
	giuridica un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle	
	decisioni significative della persona giuridica controllata;	
	<b>VISTO</b> l'articolo 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e successive	
	modificazioni recante " <i>Testo unico in materia di società a</i>	
	<i>partecipazione pubblica</i> ";	
	<b>VISTO</b> l'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 laddove dispone	
	che è istituito presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni	
	aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante	
	affidamenti diretti nei confronti di proprie società <i>in house</i> e che	
	l'iscrizione nel citato elenco avviene a domanda, dopo che sia stata	
	riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri	
	individuati nelle Linee Guida ANAC n. 7, approvate dal Consiglio	
	dell'Autorità con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 ed aggiornate al	

	D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, con deliberazione del Consiglio n. 951 del 20 settembre 2017;	
	<b>VISTE</b> le Linee guida n. 7 del 7 marzo 2017, disciplinanti il procedimento per l'iscrizione nel predetto elenco, il cui punto 9.2 prevede che <i>“a partire da 90 (novanta) giorni dopo l'entrata in vigore delle linee guida i soggetti di cui al punto 3 possono presentare all'Autorità la domanda di iscrizione nell'Elenco e a far data da tale momento la presentazione della domanda di iscrizione costituirà presupposto legittimante l'affidamento in house”</i> , mentre il punto 5.3 specifica che <i>“la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici”</i> ;	
	<b>VISTO</b> l'articolo 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 nella parte in cui prevede che ai fini dell'affidamento <i>in house</i> di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale	

	impiego delle risorse pubbliche;	
	<b>VISTO</b> l'art. 1-ter, comma 1, recante “ <i>Misure per il servizio pubblico essenziale di tutela, valorizzazione e fruizione degli istituti e luoghi della cultura</i> ” del D.L. 21 settembre 2019, n. 104, come modificato dall'art. 1, comma 930, lett. a), b) e c), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nella parte in cui dispone che non trova applicazione il comma 2 dell'articolo 192 del D.Lgs. 50/2016, laddove il Ministero della Cultura, una volta verificata l'impossibilità di utilizzare il proprio personale dipendente, si avvalga della società Ales S.p.A. per lo svolgimento delle attività di accoglienza e vigilanza nei musei, nei parchi archeologici statali nonché negli altri istituti e luoghi della cultura e delle attività di supporto tecnico, amministrativo e contabile, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali autorizzate ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 giugno 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 202 del 29 agosto 2019, e, comunque, fino al 31 dicembre 2025 e delle ulteriori procedure necessarie a soddisfare il fabbisogno di personale del Ministero da impiegare in tali attività;	
	<b>CONSIDERATO</b> che Ales S.p.A., in ragione della citata normativa e previsione statutaria, è configurata come società strumentale, <i>in house</i> , del Ministero;	
	<b>CONSIDERATO</b> che il Ministero ha provveduto a richiedere all'ANAC l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società <i>in house</i> , ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 18 aprile 2016,	

	n. 50 e s.m.i.;	
	<b>VISTA</b> la domanda n. 679, effettuata dal Ministero mediante	
	l'applicativo reso disponibile sul portale dell'ANAC, per l'iscrizione nel	
	suddetto Elenco, prot. ANAC 28984 del 03.04.2018;	
	<b>VISTA</b> l'iscrizione del Ministero, nell'elenco tenuto dall'ANAC delle	
	amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano	
	mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house,	
	avvenuta in data 14 novembre 2019;	
	<b>CONSIDERATO</b> che i servizi richiesti alla società Ales S.p.A.	
	comprendono attività di supporto tecnico, amministrativo e contabile;	
	<b>VISTO</b> il contratto sottoscritto in data 25 novembre 2021, rep. n. 17 tra	
	la Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale e la Ales	
	S.p.A. avente ad oggetto <i>“Servizi di supporto tecnico specialistici</i>	
	<i>finalizzati alla realizzazione di progetti per il rafforzamento della</i>	
	<i>capacità amministrativa e gestionale della Direzione Generale</i>	
	<i>Sicurezza del Patrimonio Culturale”</i> in scadenza al 14 ottobre 2022, le	
	cui prestazioni eseguite sono state valutate, ad oggi, positivamente	
	dalla Committenza;	
	<b>VISTA</b> la nota prot. n. 2685 del 12 settembre 2022, con la quale la	
	Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale ha chiesto alla	
	Direzione generale Organizzazione, l'attivazione della procedura di	
	interpello per il reperimento del personale da adibirsi allo svolgimento	
	delle attività in argomento;	
	<b>VISTA</b> la circolare n. 214 con cui la Direzione generale Organizzazione	

	ha pubblicato l'interpello per n. 35 unità/profili vari;	
	<b>VISTA</b> la nota DG-OR prot. n. 31337 del 26 settembre 2022 con cui è stato comunicato l'esito negativo dell'interpello;	
	<b>VALUTATA</b> l'opportunità per la Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale di continuare a disporre dei servizi erogati da Ales per il periodo dal 15 ottobre 2022 al 14 ottobre 2023, finalizzati alla realizzazione di progetti per il miglioramento della fruizione e per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, ed evitarne la discontinuità;	
	<b>VISTA</b> la richiesta preliminare di offerta recante il prot. n. 2828 del 23 settembre 2022, a firma del Dirigente del Servizio I, Arch. Luca Maggi giusta delega prot. n. 2768 del 19 settembre 2022, del Direttore della Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio, con riferimento ai seguenti progetti:	
	1) Progetto per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici, comprendente:	
	– Servizio per l'area amministrativa- contabilità, n. 6 postazioni;	
	– Servizio per l'area tecnico specialista- supporto al RUP, n. 2 postazioni;	
	– Servizio per l'area legale, n. 1 postazione;	
	– Servizio per l'area tecnico specialistica-settore valorizzazione, n. 1 postazione.	

	<p>– Segreteria tecnica- sicurezza del patrimonio culturale, n. 3 postazioni, per il periodo 01/01/2023- 14/10/2023.</p>	
	<p><b>VISTA</b> la nota di Ales S.p.A. recante il prot. n. 7711 del 30 settembre 2022, contenente la quantificazione dell'offerta per i servizi richiesti per un importo complessivo pari ad <b>Euro 607.240,80</b> oltre IVA di legge, per l'intero periodo di riferimento, corredata dall'attestazione della propria capacità tecnica, organizzativa e professionale, con particolare riferimento alla pregressa esperienza nei servizi richiesti, così come richiamato dall'art. 2 dell'Atto di indirizzo di cui al decreto del Direttore generale per il Bilancio del 24 gennaio 2017, concernente i "<i>Parametri di congruità economica dei servizi svolti presso il MiBACT, nei confronti di Ales S.p.A.</i>";</p>	
	<p><b>CONSIDERATO</b> che l'utilizzo di Ales in luogo dell'affidamento a privati contraenti a mezzo di procedure di gara, già verificato nell'ambito del settore in questione, consente alla Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale un'economia di spesa e implementa l'efficacia generale e il buon andamento dell'azione amministrativa;</p>	
	<p><b>VISTA</b> la determina a contrarre rep. n. 18 del 5 ottobre 2022 del Direttore della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale;</p>	
	<p><b>VISTA</b> la nota recante il prot. n. 2938 del 4 ottobre 2022, con cui il Direttore della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale ha accettato l'offerta proposta dalla Ales S.p.A., comunicando la propria volontà di affidare alla stessa Ales i servizi come indicati nella suddetta offerta recante il prot. n. 7711 del 30 settembre 2022;</p>	

	<b>VISTA</b> la nota recante il prot. n. 15853 del 7 ottobre 2022 della Direzione Generale Bilancio che trasmette il parere del “Comitato per l’esercizio sul controllo analogo sulla Ales S.p.A.” che autorizza alla stipula del presente contratto;	
	<b>VISTO</b> che, la copertura finanziaria della spesa derivante dal presente contratto è assicurata mediante l’utilizzo delle risorse finanziarie rese disponibili dai fondi di cui all’art. 1 ter del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;	
	<b>ATTESO</b> che, per tutte le ragioni anzi espresse si ritiene di dover procedere alla sottoscrizione del presente contratto;	
	<b>tutto ciò visto, premesso, rilevato e considerato, tra le Parti si conviene quanto segue:</b>	
	<b>Articolo 1. Premesse.</b>	
	Le premesse e i documenti richiamati in tutto il presente contratto ne costituiscono parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegati.	
	<b>Articolo 2. Oggetto del contratto.</b>	
	<b>2.1.</b> Il Ministero affida ad Ales, che accetta, lo svolgimento delle attività di cui al documento tecnico-descrittivo denominato “Disciplinare Tecnico” - (“Allegato A”).	
	<b>2.2.</b> In particolare, il Ministero affida ad Ales, che accetta, un contratto per “ <b>Servizi di supporto finalizzati alla realizzazione di un progetto per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli</b>	

	<b>uffici per la Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale”.</b>	
	<b>2.3.</b> Ales sarà, comunque, tenuta, nell’ambito delle attività descritte nel	
	richiamato documento tecnico-descrittivo ad eseguire le variazioni nelle	
	prestazioni richieste dal Ministero alle medesime condizioni stabilite nel	
	presente contratto, senza alcun compenso o indennità aggiuntiva,	
	purché le stesse non comportino un aumento delle prestazioni in misura	
	superiore ad un quinto dell’importo del corrispettivo del contratto indicato	
	nell’art. 8 che segue.	
	<b>2.4.</b> Le prestazioni dovute da Ales dovranno essere eseguite con gli	
	strumenti e secondo le modalità già indicati nell’offerta tecnica presentata	
	e menzionata nel punto delle premesse, nonché rispettando le modalità	
	indicate nel richiamato allegato (Disciplinare Tecnico – “Allegato A”).	
	<b>2.5.</b> Ales, nello svolgimento del servizio ad essa affidato dovrà	
	coordinarsi con le strutture del Ministero competenti, sotto le cui direttive	
	dovranno essere rese le prestazioni convenute.	
	<b>Articolo 3. Modalità di svolgimento delle prestazioni.</b>	
	<b>3.1</b> Le attività relative ai servizi previsti dovranno essere svolte come	
	descritto ai paragrafi da 5 a 9 del Disciplinare Tecnico (“Allegato A”).	
	<b>3.2</b> In ragione del ruolo di società <i>in house</i> del Ministero, Ales prende	
	atto ed accetta che il Ministero si riservi la facoltà, in qualsiasi	
	momento, di rimodulare le modalità di svolgimento delle prestazioni di	
	cui all'articolo 2 al fine di ottimizzare, con la fattiva partecipazione della	
	stessa Società, le risorse disponibili coerentemente con gli obiettivi	
	prefissati.	

	<b>Articolo 4. Durata. Esclusione del tacito rinnovo.</b>	
	<b>4.1</b> Le attività indicate nell'art. 2, avranno durata dal 15 ottobre 2022 al 14 ottobre 2023, e relativamente al servizio di segreteria tecnica-	
	sicurezza del patrimonio culturale la durata sarà dal 1° gennaio 2023	
	al 14 ottobre 2023.	
	<b>4.2</b> Il contratto non potrà essere in ogni caso rinnovato tacitamente.	
	<b>4.3</b> Il Ministero si riserva la facoltà, in presenza della necessaria	
	dotazione finanziaria, di rinnovare il contratto.	
	<b>Articolo 5. Responsabilità verso i Terzi.</b>	
	<b>5.1</b> Il Ministero non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi	
	per impegni assunti verso questi ultimi da Ales in relazione allo	
	svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.	
	<b>5.2</b> Ales si obbliga, in via incondizionata e irrevocabile, a sollevare e	
	tenere indenne il Ministero da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere	
	derivante dallo svolgimento da parte di terzi delle attività oggetto del	
	presente contratto.	
	<b>Articolo 6. Obblighi e adempimenti.</b>	
	<b>6.1</b> Ales si obbliga a svolgere le attività e ad eseguire i servizi oggetto	
	del presente contratto, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia e	
	buon andamento e secondo le indicazioni che le saranno fornite di volta	
	in volta dal Ministero.	
	<b>6.2</b> Ales si obbliga a fornire tutti i dati, tutte le informazioni e tutti i	
	documenti che il Ministero riterrà di acquisire, conformemente a quanto	
	previsto dall'articolo 3 dello Statuto.	

	<p><b>6.3</b> Ales si obbliga, altresì, a trasmettere al Ministero un elenco nominativo del Personale preposto allo svolgimento dei servizi oggetto del presente contratto da aggiornare ogni qualvolta si verificano sostituzioni durature e/o permanenti del personale addetto;</p>	
	<p><b>6.4</b> Ales si obbliga ad assicurare: a) la qualità delle prestazioni fornite; b) lo specifico "know-how" acquisito nel settore dei beni culturali; c) un'adeguata formazione del Personale impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.</p>	
	<p><b>6.5</b> Ales si obbliga ad erogare i servizi e a svolgere le attività nel rispetto dei principi di uguaglianza e di imparzialità verso gli utenti, di continuità e di regolarità nell'esecuzione dei servizi.</p>	
	<p><b>6.6</b> Ales si obbliga, altresì, a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione del contratto che dovessero essere impartite dal Ministero, nonché a dare immediata comunicazione al Ministero di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto stesso.</p>	
	<p><b>6.7</b> Ales si obbliga, inoltre, ad applicare nei confronti di tutto il personale assunto in virtù del presente contratto condizioni economiche e normative non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi di lavoro della categoria, nonché ad osservare e a far osservare tutte le disposizioni vigenti e quelle che potranno intervenire nel corso dell'appalto in materia di assicurazioni sociali e previdenziali, di collocamento e di assunzione obbligatoria del Personale.</p>	
	<p><b>6.8</b> Rimarranno in ogni caso a carico dell'Impresa i seguenti oneri ed obblighi relativi:</p>	

	- alla fornitura di idonea documentazione, se necessario anche fotografica, che riassume le varie fasi di lavoro svolte;	
	- alla cura della corretta esecuzione dei servizi e di ogni altra attività connessa alle prestazioni dell'appalto, con pronto adeguamento ad ogni disposizione impartita dal Ministero;	
	- alla responsabilità diretta dell'operato di tutti i dipendenti o collaboratori nei confronti sia del Ministero, sia dei terzi;	
	- all'osservanza e all'obbligo di far osservare tutte le disposizioni vigenti e quelle che potranno intervenire nel corso dell'appalto in materia di assicurazioni sociali e previdenziali, di collocamento e di assunzione obbligatoria del personale;	
	- alla cura della preparazione del personale mediante corsi periodici di formazione per la conduzione e la gestione del servizio, con particolare attenzione alla sicurezza;	
	- al costante aggiornamento dei propri operatori sulle normative in vigore relativamente alle prestazioni e all'esecuzione di opere oggetto del presente contratto e alla trasmissione della relativa documentazione al Ministero;	
	- alla dotazione in favore dei propri dipendenti o collaboratori dei dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa vigente in relazione all'attività svolta;	
	- all'esecuzione del servizio nel rispetto del presente contratto concordando preventivamente eventuali modifiche all'ordine degli interventi direttamente con il Ministero o con i suoi Uffici competenti per	

	ciascuna area;	
	<b>6.9</b> La Ales dovrà, infine, eseguire le prestazioni contrattualmente dovute	
	nella piena e totale osservanza dei regolamenti, delle normative e delle	
	leggi nazionali e regionali vigenti in materia di:	
	- gestione dei servizi affidati;	
	- sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;	
	- assunzioni obbligatorie e patti sindacali.	
	<b>Articolo 7. Comunicazioni del Ministero.</b>	
	<b>7.1</b> Qualsiasi richiesta di modifica degli orari, delle modalità o del tipo	
	dei servizi oggetto del presente contratto, sarà comunicata dal	
	responsabile del contratto del Ministero al responsabile del contratto di	
	Ales. Tale comunicazione sarà inviata dal Ministero ad Ales con	
	almeno 3 (tre) giorni di anticipo e a tale comunicazione Ales dovrà dare	
	tempestivo riscontro.	
	<b>7.2</b> Il Ministero si impegna a fornire la propria assistenza e	
	collaborazione al Personale di Ales nell'espletamento dei servizi affidati	
	e a mettere a disposizione di Ales e del Personale di quest'ultima locali	
	idonei e tutte le informazioni necessarie al fine di prevenire i rischi	
	presenti sui luoghi di lavoro e gli eventuali rischi di interferenze in base	
	a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante	
	<i>“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia</i>	
	<i>di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”</i> e successive	
	modificazioni.	
	<b>Articolo 8. Corrispettivo.</b>	

	<p><b>8.1</b> Il corrispettivo complessivo spettante ad Ales per l'esecuzione dei servizi è pattuito in € <b>607.240,80 (seicentosestemiladuecento-quaranta/80)</b> oltre IVA di legge per l'intero periodo di riferimento, di cui:</p>	
	<p>- € <b>103.740,24 (centotremilasettecentoquaranta/24)</b> da imputare all'annualità 2022;</p>	
	<p>- € <b>503.500,56 (cinquecentotremilacinquecento/56)</b> da imputare all'annualità 2023.</p>	
	<p><b>8.2</b> Ales dichiara di accettare l'importo complessivo sopraindicato, avendo completa e approfondita conoscenza delle quantità, delle modalità e del tipo di lavoro da svolgere e, conseguentemente, dichiara di rinunciare a qualsivoglia pretesa di carattere economico che dovesse derivare da una sua eventuale errata valutazione di tutti i fattori e gli elementi necessari per dare esecuzione esatta e puntuale a tutte le obbligazioni assunte con il presente contratto.</p>	
	<p><b>8.3</b> Le attività contrattuali risultano nel piano delle azioni di cui al documento tecnico-descrittivo "Disciplinare Tecnico" (Allegato "A") e verranno svolte da Ales con l'impiego delle unità di personale così come indicate nell'offerta recante il prot. n. 7711 del 30 settembre 2022, il cui al dettaglio dei costi analitici (riportati nella relativa tabella) consentirà un esatto storno dei corrispettivi, per le attività eventualmente non erogate.</p>	
	<p><b>8.4 Oneri per la sicurezza.</b></p>	
	<p>Il Ministero ha redatto il Documento di Valutazione dei Rischi da interferenza per le sedi di diretta competenza e l'eventuale Documento</p>	

	Unico di Valutazione dei Rischi da interferenza preliminari per ogni	
	restante sede recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard che	
	potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il	
	soggetto presso la cui sede si svolgerà il servizio si impegna a far	
	pervenire ad ALES l'integrazione al Documento con i relativi rischi da	
	interferenza specifici prima dell'esecuzione del contratto.	
	Il Ministero dichiara che in fase preliminare d'appalto gli oneri della	
	sicurezza sono da intendersi pari ad <b>Euro 0</b> in quanto non si configurano	
	interferenze a fronte delle quali occorra porre in essere ulteriori misure di	
	prevenzione e protezione rispetto a quelle adottate.	
	<b>Articolo 9. Modalità di pagamento e fatturazione.</b>	
	<b>9.1</b> Nei limiti dell'importo indicato nel precedente art. 8, alla condizione	
	che il Ministero abbia accreditato alla Direzione Generale Sicurezza del	
	Patrimonio Culturale le necessarie risorse finanziarie, il pagamento del	
	corrispettivo avverrà mensilmente entro trenta giorni dalla data di	
	presentazione da parte di Ales al Ministero delle relative fatture, le quali	
	dovranno essere inviate da Ales al Ministero dopo che Ales abbia	
	acquisito da parte dello stesso il documento attestante l'esecuzione del	
	servizio come previsto al paragrafo 8 del Disciplinare Tecnico –	
	Allegato "A".	
	<b>9.2</b> La fatturazione del servizio sarà effettuata dalla Ales in forma	
	elettronica specificando il codice univoco <b>WDSL5R5</b> , con l'avvertenza	
	che detta fatturazione è soggetta a "split payment", ricorrendone gli	
	estremi di legge.	

	<b>Articolo 10. Interruzione o sospensione dei servizi.</b>	
	<b>10.1</b> Le Parti non saranno ritenute inadempienti qualora l'inosservanza degli obblighi derivanti dal contratto sia dovuta a forza maggiore.	
	<b>10.2</b> Verificatosi un caso di forza maggiore che impedisca ad una Parte l'esatta e puntuale osservanza degli obblighi contrattuali, la stessa sarà tenuta a darne tempestiva comunicazione all'altra, indicando anche il tempo prevedibile di impedimento.	
	<b>10.3</b> La Parte che non ha potuto adempiere, per causa di forza maggiore, ha diritto ad una proroga dei termini in misura pari alla durata dell'evento impeditivo.	
	<b>Articolo 11. Penali.</b>	
	<b>11.1</b> Qualora il Ministero accertasse l'inidoneità di una qualunque attività svolta da Ales a seguito di contraddittorio con la stessa Società, oppure rilevasse delle inadempienze agli obblighi derivanti dal presente contratto potrà richiedere ad Ales di porre rimedio a tali inconvenienti, fissandogli un termine perentorio non inferiore a 15 (quindici) giorni.	
	<b>11.2</b> Qualora Ales non provvedesse entro il suddetto termine stabilito ad eliminare le inadempienze rilevate sarà facoltà del Ministero applicare le penali, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinarsi, da parte del Ministero, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.	
	<b>11.3</b> L'applicazione delle penali, fatto salvo il diritto di ottenere il	

	maggior danno subito, non pregiudicherà in alcun modo il diritto del	
	Ministero di pretendere l'esatto adempimento delle prestazioni	
	contrattuali, con tutte le conseguenze inerenti, né quello di far svolgere	
	da terzi a spese di Ales i servizi non puntualmente e/o non esattamente	
	eseguiti.	
	<b>Articolo 12. Assicurazione.</b>	
	<b>12.1</b> Ales sarà responsabile degli eventuali danni causati a persone o	
	cose, sia dai propri dipendenti e collaboratori sia da attrezzature e	
	materiali impiegati, in conseguenza dell'esecuzione delle prestazioni	
	convenute e delle attività connesse, sollevando Il Ministero da ogni	
	responsabilità al riguardo.	
	<b>12.2</b> Ales si obbliga a prestare adeguata copertura assicurativa per la	
	copertura del rischio della responsabilità civile per un massimale non	
	inferiore ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00).	
	<b>Articolo 13. Riservatezza e proprietà dei documenti.</b>	
	<b>13.1</b> Tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e dati	
	tecnici dei quali Ales verrà a conoscenza nello svolgimento del	
	contratto ad essa affidato, dovranno essere considerati riservati e	
	coperti da segreto.	
	<b>13.2</b> Ales sarà obbligata, pertanto, verso il Ministero ad adottare tutte	
	le cautele necessarie per mantenere il riserbo ed il segreto su quanto	
	appreso, rimanendo responsabile per eventuali divulgazioni indebite	
	avvenute ad opera dei propri dipendenti o collaboratori in genere.	
	<b>13.3</b> L'obbligo di riservatezza e il divieto di divulgazione potranno	

	essere rimossi soltanto previa autorizzazione scritta del Ministero.	
	<b>Articolo 14. Verifiche, controlli e monitoraggio.</b>	
	<b>14.1</b> Il Ministero, per verificare la regolarità e la qualità dei servizi, effettuerà controlli e accertamenti anche durante le ore di lavoro, avvalendosi indifferentemente di proprio personale e procedendo, con le modalità che riterrà più idonee, all'ispezione dei locali e delle aree nelle quali si deve svolgere il servizio, in qualsiasi momento e senza preavviso e avendo il diritto di ricevere sollecitamente da Ales tutte le informazioni e la documentazione che riterrà necessarie.	
	<b>14.2</b> Il controllo non solleva comunque Ales dalla piena ed esclusiva responsabilità per la perfetta e puntuale esecuzione delle attività oggetto del contratto.	
	<b>Articolo 15. Risoluzione del contratto.</b>	
	<b>Clausola risolutiva espressa.</b>	
	<b>15.1</b> Ministero avrà il diritto di far dichiarare la risoluzione del contratto stesso, qualora Ales si rendesse colpevole di gravi violazioni di legge o di negligenza grave quale, a titolo indicativo, ripetuti e rilevanti ritardi nell'esecuzione del contratto. In tali ipotesi, qualora Ales non avesse ottemperato alla diffida ad adempiere, che dovrà esserle notificata dal Ministero con un preavviso di non meno di quindici giorni, il contratto sarà risolto di diritto con le conseguenze previste dalla Legge.	
	<b>15.2</b> Al verificarsi di una delle cause di risoluzione sopraelencate, Il Ministero comunicherà formalmente all'Impresa la volontà di valersi della risoluzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c..	

	È fatto salvo in ogni caso il risarcimento dei danni in favore dell'Amministrazione.	
	<b>15.3</b> Il presente contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme di contabilità, derivandone per l'effetto, in caso di esito negativo dei suddetti controlli, l'inefficacia del contratto medesimo.	
	<b>15.4</b> Resta fermo che in caso di mancato avveramento della condizione sospensiva di cui al precedente art. 15.3, Ales S.p.A. avrà diritto al rimborso di tutte le spese sostenute per le prestazioni espletate a seguito della richiesta di anticipazione dei servizi da parte del Ministero.	
	<b>Articolo 16. Recesso.</b>	
	<b>16.1</b> Il Ministero avrà il diritto insindacabile di recedere dal contratto in ogni momento con un preavviso scritto di 60 (sessanta) giorni, dovendo in tal caso riconoscere alla Ales soltanto il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese fino al momento in cui il recesso dovrà avere efficacia, rimanendo escluso qualsiasi obbligo di indennizzo o di risarcimento da parte del Ministero.	
	<b>16.2</b> L'eventuale dichiarazione di recesso dovrà essere comunicata a Ales mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata presso il suo domicilio eletto indicato nell'art. 22 che segue o mediante posta elettronica certificata.	
	<b>Articolo 17 Protezione dei dati personali.</b>	
	<b>17.1</b> Ales effettuerà, direttamente o con l'ausilio di soggetti terzi che partecipano alla sua attività produttiva e nel pieno rispetto dei principi	

	di pertinenza, liceità e correttezza di cui all'art. 11 del d.Lgs. 196/2003	
	("Codice Privacy"), tutte le operazioni di trattamento dei dati personali	
	necessarie per compiere l'attività contrattualmente dovuta in conformità	
	ai principi sanciti dal nuovo regolamento generale sulla protezione dei	
	dati (UE) n. 2016/679 (General Data Protection Regulation).	
	<b>17.2</b> Ales osserverà gli obblighi previsti dalle clausole contrattuali	
	predisponendo, dandone tempestiva informazione al Ministero, ogni	
	misura di sicurezza fisica, logica e organizzativa necessaria a garantire	
	il rispetto dell'integrità ed esattezza dei dati personali trattati, nonché la	
	liceità del trattamento, in conformità al d.Lgs. 196/2003. In particolare,	
	Ales adotterà ogni misura organizzativa tale da evitare rischi di:	
	- distruzione, perdita o alterazione dei dati;	
	- accessi ai dati da parte di soggetti non autorizzati;	
	- uso dei dati non conforme agli scopi dichiarati della raccolta;	
	- uso non consentito dei dati utilizzati.	
	<b>17.3</b> Ales utilizzerà i dati personali nella misura strettamente	
	necessaria all'attività da compiere per l'esecuzione del contratto, e	
	avvertirà il Ministero, di qualsiasi evento che, a seguito dell'esecuzione	
	della prestazione richiesta, possa aver importato l'alterazione dei dati.	
	<b>17.4</b> Ales non procederà alla comunicazione dei dati personali a terzi	
	non coinvolti direttamente nelle attività oggetto del contratto, se non	
	previa autorizzazione del Ministero e nel rispetto delle prescrizioni di	
	legge, previa garanzia che i dati trasmessi giungano al destinatario	
	esatti e siano da questi utilizzati per fini leciti. In ogni caso, Ales	

	notificherà immediatamente al Ministero qualsiasi utilizzo o divulgazione non autorizzati di informazioni personali, di cui sia venuta a conoscenza.	
	<b>17.5</b> Le Parti si danno reciprocamente atto che le informazioni raccolte presso l'interessato, per la finalità di eseguire il presente contratto, saranno trattate con mezzi automatizzati o manuali e concernono dati comuni il cui mancato conferimento importerebbe l'impossibilità di eseguire il presente contratto. Le informazioni non saranno diffuse, né trasferite all'estero. La comunicazione avrà luogo esclusivamente per l'esecuzione degli obblighi di legge, nonché per finalità fiscali e contabili. Ognuna delle Parti informa l'altra che potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.Lgs. 196/2003 tra cui quelli di cancellazione, di opposizione e di accesso, rivolgendosi direttamente presso le sedi indicate nel presente contratto.	
	<b>Articolo 18. Referenti del contratto.</b>	
	I rapporti tra il Ministero e Ales saranno tenuti, per ciò che attiene all'esecuzione del presente contratto, tra l'arch. Luca Maggi, quale Dirigente del Servizio I della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, e il dott. Mario De Simoni della Ales S.p.A., quale Amministratore delegato della Ales S.p.A..	
	<b>Articolo 19. Forma delle modificazioni contrattuali.</b>	
	Il presente contratto non potrà essere validamente ed efficacemente modificato, né integrato se non mediante atto scritto firmato da entrambe le Parti.	

	<b>Articolo 20. Foro competente.</b>	
	Qualsiasi controversia insorgesse tra le Parti in merito al presente contratto, qualora non fosse possibile risolverla attraverso un pacifico componimento, sarà decisa con competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.	
	<b>Articolo 21. Modalità di stipula e spese.</b>	
	Il presente atto è sottoscritto mediante apposizione di firme digitali qualificate e, in caso di firma disgiunta, si intende perfezionato nel luogo, nel giorno e nell'ora in cui è stata apposta la firma del secondo contraente. Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto, comprese quelle di bollo e relative alle copie necessarie, saranno a carico di Ales.	
	<b>Articolo 22. Elezione di domicilio.</b>	
	Ales elegge domicilio presso la propria sede in Roma, Via Nazionale n. 243 ed in difetto, nel domicilio suppletivo eletto presso il Comune di Roma, anche per gli effetti dell'art. 141 c.p.c..	
	****	
	Il presente contratto avrà validità a seguito della registrazione presso i competenti organi.	
	****	
	Il Ministero della Cultura – Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale	
	Dott.ssa Marica Mercalli _____ (firmato digitalmente)	
	Ales S.p.A.	

Dott. Mario De Simoni \_\_\_\_\_ (firmato digitalmente)